

LE MURA DELLA BIODIVERSITÀ:

IL FOSSO PERIMETRALE E L'AREA A SFALCIO RITARDATO

I PRATI, GLI AGROECOSISTEMI E LE SPECIE ANIMALI E VEGETALI CHE LI POPOLANO

In aree extraurbane i prati sono il risultato dell'utilizzo per erbe da foraggio (prati da sfalcio) o per l'alimentazione primaverile ed estiva di allevamenti zootecnici (pascoli); solo su alcune zone dei crinali appenninici toscani o, sulle Alpi, al di sopra della vegetazione arborea, sono presenti praterie naturali. In molti casi, le specie vegetali e animali legate a questi ambienti hanno quindi tratto vantaggio in passato dalla colonizzazione e messa a coltura da parte dell'uomo di nuovi territori, incrementando la loro diffusione.

Le modifiche occorse alle pratiche agricole e zootecniche negli ultimi decenni hanno drasticamente modificato i sistemi agricoli, compresi pascoli e prati da sfalcio, portando al progressivo abbandono dello sfruttamento di territori collinari e montani, poco produttivi e non più redditizi, ed all'intensificazione delle pratiche nelle aree più produttive, in particolare in pianura. La principale conseguenza di queste profonde trasformazioni sugli agroecosistemi è stata la loro semplificazione, con la perdita di numerose componenti naturali, sia in termini di habitat seminaturali che di specie e di popolazioni.

Tuttavia queste componenti svolgono un ruolo imprescindibile nel mantenimento degli agroecosistemi stessi e non solo; i benefici che l'umanità ottiene dalla natura, i cosiddetti servizi ecosistemici, sono molteplici e nel caso degli agroecosistemi comprendono il riciclo delle sostanze nutrienti, il mantenimento della struttura e della fertilità del suolo, la regolazione del microclima e dei processi idrologici a scala locale, l'impollinazione, il controllo di organismi indesiderati, la cattura di sostanze tossiche disperse nell'ambiente.

Il declino delle popolazioni europee delle specie vegetali ed animali legate agli agroecosistemi è ormai noto e documentato da tempo e rappresenta una misura drammatica dell'impoverimento di questi ecosistemi a scala continentale, e ha riguardato la flora, la fauna invertebrata e la fauna vertebrata, in particolare gli uccelli.

Risulta pertanto molto importante programmare e realizzare interventi per conservare ed incrementare la biodiversità dei sistemi agricoli e di quelli ad essi assimilati, quali le aree prative di parchi e giardini pubblici, anche in ambito urbano.

LA FLORA

Alcune delle specie vegetali più diffuse o più caratteristiche presenti nella fascia prativa non sfalciata attorno al fosso delle Mura:

orchidea verde bruna (*Ophrys sphegodes*), salvia pratense (*Salvia pratensis*), muscari (*Muscari sp.*), tarassaco o soffione (*Taraxacum officinale*), trifoglio pratense (*Trifolium pratense*), potentilla (*Potentilla reptans*), ranuncolo vellutato (*Ranunculus velutinus*), caglio (*Galium sp.*), radicchiella di Terrasanta (*Crepis sancta*), falsa ortica purpurea (*Lamium purpureum*), pratolina (*Bellis sp.*), piantaggine (*Plantago lanceolata*), latte di gallina (*Ornithogalum sp.*), bugola (*Ajuga reptans*), malva selvatica (*Malva sylvestris*), erba di San Giovanni (*Hypericum perforatum*).

LA FAUNA

Alcuni degli animali più diffusi o più caratteristici presenti nei prati lungo il fosso delle Mura: farfalle, imenotteri apoidei, ditteri sirfidi, lucertole.

BIBLIOGRAFIA CONSULTATA

- Altieri M. A., 1999. *The ecological role of biodiversity in agroecosystems*. Agriculture, Ecosystems & Environment 74: 19–31.
- Baessler C., Klotz S., 2006 – *Effects of changes in agricultural land-use on landscape structure and arable weed vegetation over the last 50 years*. Agriculture Ecosystem & Environment, 115:43-50
- Biesmeijer, J.C., Roberts, S.P.M., Reemer, M. et al., 2006 – *Parallel declines in pollinators and insect-pollinated plants in Britain and the Netherlands*. Science, 313: 351–354
- Donald P.F., Green R.F., Heath M.F., 2001. *Agricultural intensification and the collapse of Europe's farmland bird populations*. Proceedings Royal Society London Ser. B 2001, 268: 25-29
- Falcucci A., L. Maiorano, and L. Boitani, 2007. *Changes in land-use/land-cover patterns in Italy and their implications for biodiversity conservation*. Landscape Ecology 22:617–631.
- Farina A., 1991. *Recent changes of the mosaic patterns in a montane landscape (north Italy) and consequences on vertebrate fauna*. Options Mediterranennes. Serie A: Seminaires Mediterraneens (CIHEAM) 15:121–134.
- Goulson D., Nicholls E., Botías C., Rotheray E. L., 2015. *Combined stress from parasites, pesticides and lack of flowers drives bee declines*. Science 347: 6229.
- ISPRA, 2020. *Il declino delle api e degli impollinatori. Le risposte alle domande più frequenti*. Quaderni Natura e Biodiversità n.12/2020. ISBN 978-88-448-1000-9, 43 p.
- Power, A. G., 2010. *Ecosystem services and agriculture: tradeoffs and synergies*. Philosophical Transactions of the Royal Society B: Biological Sciences 365:2959–2971.
- Reif J., Vermouzek Z., 2019. *Collapse of farmland bird populations in an Eastern European country following its EU accession*. Conservation Letters 0: e12585.
- Scozzafava S., and A. De Sanctis, 2006- *Exploring the effects of land abandonment on habitat structures and on habitat suitability for three passerine species in a highland area of Central Italy*. Landscape and Urban Planning 75:23–33.
- Sotherton N.W., Self M.J., 1999. *Changes in plant and arthropod diversity on lowland farmland: an overview*. In: The Ecology and Conservation of Lowland Farmland Birds. 27-28 March 1999. Edited by Aebischer NJ, Evans AD, Grice PV, Vickery JA. Southampton: British Ornithologists' Union; 2000: 26-35.

Testi a cura di Alberto Chiti Batelli

NEMO Nature and Environment Management Operators Srl

Viale G. Mazzini, 26 – 50132 Firenze tel +55 2466002

E-mail: nemo.firenze@mclink.it

sito web: <http://www.nemoambiente.com/>



muscari (*Muscari sp*)



tarassaco o soffione (*Taraxacum officinale*)



trifoglio pratense (*Trifolium pratense*)



falsa ortica purpurea (*Lamium purpureum*)



pratolina (*Bellis sp.*)



piantaggine (*Plantago lanceolata*)



bugola (*Ajuga reptans*)



malva selvatica (*Malva sylvestris*)



erba di San Giovanni (*Hypericum perforatum*)